

La formazione iniziale della Feralpisalò *per la semifinale di ritorno di domenica a Palermo: per la squadra allenata da Stefano Vecchi si chiude una stagione piena di primati*

Feralpisalò, stagione record E ora si guarda già al futuro

Dai 14 risultati utili consecutivi passando per il 3° posto finale e i 35 mila del «Barbera»
Addio sicuro con il diesse Magoni, che non rinnoverà; per la panchina Vecchi in stand-by

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● La Feralpisalò ha concluso l'annata al «Renzo Barbera», superata dal Palermo col minimo scarto. Mai, nella loro storia, i gardesani avevano giocato in uno stadio con 35.037 spettatori, ribollente di entusiasmo. L'altra sera si sono inchinati al bomber italo-brasiliano Matteo Brunori, capocannoniere della Serie C con 28 gol (in maglia rosanero lo precede solo Luca Toni, con 30). Da sottolineare la prestazione offerta, senza timori o affanni. Una gara condotta a viso aperto, e con il gol del baby Khadim annullato dal Var per fuorigioco millimetrico.

Per la squadra del presidente Giuseppe Pasini e del tecnico Stefano Vecchi una stagione da incorniciare. Numerosi, infatti, i primati ottenuti. Innanzitutto il 3° posto in classifica, miglior risultato di tutti i tempi, con un bottino strepitoso, di 69 punti in 38 gare. Alle spalle del Sudtirol, promosso direttamente in B, e del Padova, ancora in lotta per salire in alto (disputerà l'ultimo, decisivo atto proprio col Palermo, il 5 e 12 giugno).

Poi la semifinale raggiunta nei play-off, dopo avere eliminato sia il Pescara che la Reggiana di Aimo Diana, seconda nel girone B, battuta sia al «Lino Turina» che al Mapei Stadium, dove non aveva conosciuto sconfitta per l'intero campionato. Anche questo un traguardo storico, perché nel 2019, con Mimmo Toscano in panchina, sostituito nel finale da Damiano Zenoni, il format era diverso, con due promozioni (e non una sola). E di fronte alla Triestina di Massimo Pavanel non c'è stato nulla da fare.



Oscar Magoni e Renzo Castagnini: *passato e futuro ds della Feralpisalò?*

Ma non basta. Ricordiamo la serie record di 14 gare utili consecutive, racchiuse tra lo 0-1 del 19 settembre a Lecco e lo 0-1 del 18 dicembre a Meda col Renate. Una sequenza entusiasmante. In passato il filotto migliore (8) lo aveva inanellato Michele Serena. Da non dimenticare nemmeno il successo più netto di sempre, il 6-0 rifilato alla Pergolettese, datato 27 novembre 2021.

Sono stati diversi i momenti esaltanti. Nel girone A la Feralpisalò è stata ad esempio l'unica capace di imporsi sia contro il Südtirol (1-0, grazie al rigore trasformato da Miracoli) che contro il Padova (ha risolto sempre l'attaccante genovese), le due grandi. Da applausi pure alcune prodezze dei bomber. Su tutte, la fantastica rovesciata di Simone Guerra contro la Juventus Under 23. L'attaccante di origine piacentina guida anche la classifica dei marcatori stagionali con 14 centri. Lo stesso bottino raggiunto da Luca Miracoli.

Archiviata la stagione più strepitosa di tutti i tempi, in casa verdeblù si comincia a guardare al futuro. Dopo l'addio - per altri impegni professionali - del team manager Nicola Calonghi, sostituito da Luciano Fusi (da tanti anni nella società, seppure con compiti differenti), la prima mossa riguarda il cambio del direttore sportivo Oscar Magoni. Il suo contratto scade il 30 giugno, e tutti pensavano che sarebbe stato rinnovato, visti i risultati raggiunti in due anni. Invece le parti non hanno trovato l'accordo. Così Magoni, conquistati obiettivi straordinari sul lago di Garda, dopo aver precedentemente portato in precedenza il Renate ai vertici, se ne andrà. Al momento non si conosce la sua destinazione, né il nome del suo successore.

È chiaro che a questo punto nasce un grosso interrogativo su Stefano Vecchi: rimarrà alla guida della Feralpisalò o no? Al termine dell'incontro di domenica contro il Palermo, il tecnico ha ricordato di avere ancora un anno di contratto con la Feralpisalò, che spera di proseguire, ma che per farlo occorre «essere in due». Al primo anno in verdeblù, Vecchi ha portato i gardesani in una nuova dimensione: ora bisogna vedere se i presidente Pasini è convinto e contento di continuare insieme a lui, o se intende ridimensionare le ambizioni, azzerare la situazione, e ripartire con programmi ridimensionati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFORTUNIO

Pisano shock: è rottura del tendine d'Achille



Pisano *portato fuori in barella*

Arrivano brutte notizie dall'infermeria verdeblù. È più grave del previsto l'infortunio capitato al difensore gardesano Eros Pisano, caduto a terra in occasione della rete del Palermo poco prima dell'intervallo. Gli esami strumentali ai quali si è sottoposto l'ex Pisa hanno evidenziato la rottura del tendine d'Achille sinistro.

Eros Pisano, 35 anni, che ha giocato 31 partite ufficiali in verdeblù in questa stagione (condite da un gol e un assist), sarà operato nei prossimi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

●● **Il film della stagione**

I PROTAGONISTI

Un'annata da incorniciare e da realtà ormai consolidata

La Feralpisalò ha appena concluso la miglior stagione della sua storia: record di punti (69), semifinali play-off raggiunte superando due grandi (Pescara e Reggiana) e arenandosi solo di fronte al Palermo dimostratosi superiore nel doppio confronto. La squadra del presidente Giuseppe Pasini, ben guidata dal tecnico Stefano Vecchi, ha confermato di essere una realtà più che consolidata del 3° campionato italiano.



Il gol più bello. La rovesciata di Simone Guerra contro la Juventus under 23 nella partita vinta allo stadio Turina per 3-2 il 26 settembre scorso: per il bomber 14 reti stagionali.



Ammazzagrandi. La Feralpisalò è l'unica del girone A ad aver battuto le prime 2 della classe: prima il Padova in casa con un gol di Miracoli (foto) che si ripete al ritorno contro il Südtirol.



I play-off. La marcia negli spareggi-promozione è esaltante: 3-3 e 2-1 contro il Pescara, doppio successo contro la Reggiana (1-0, 2-1: nella foto il 2° dei 2 gol di Miracoli nel ritorno in Emilia).



Il congedo. Nella doppia semifinale contro il Palermo, la Feralpisalò perde l'andata in casa (0-3) e al ritorno soccombe per 1-0: nel finale annullato l'1-1 a Dieng (foto) per fuorigioco.